

ASSOCIAZIONE DIAVOLI ROSSI

REGOLAMENTO OPERATIVO (ART. 20 DELLO STATUTO)

Art. 1

ORGANIZZAZIONE: GRUPPO, SQUADRE E COORDINAMENTO

- LE ATTIVITA' OPERATIVE CHE IMPEGNANO L'ASSOCIAZIONE SONO SVOLTE IN SQUADRE.
- LA SQUADRA AL COMPLETO E' COMPOSTA DA NON PIU' DI 8 OPERATORI, COMPRESO IL CAPOSQUADRA;
- LE SQUADRE COMPOSTE DA UN CAPO SQUADRA ED ALMENO ALTRI 2 OPERATORI E' CHIAMATA "SQUADRETTA". QUANDO E' NECESSARIO, LA SQUADRA SI PUO' DIVIDERE IN DUE SQUADRETTI.
- SI ISTITUISCE VOLTA PER VOLTA UN COORDINAMENTO CHE ASSUME LE FUNZIONI DI DIREZIONE DELL'INTERVENTO.
- IL COORDINAMENTO E' COMPOSTO DAL COORDINATORE DI GRUPPO LOCALE O DA UN CAPOSQUADRA MOMENTANEAMENTE NON OPERATIVO E DA MASSIMO 2 VOLONTARI DI SUPPORTO;
- IL COORDINAMENTO IMPARTISCE DISPOSIZIONI PRECISE AI CAPISQUADRA, COORDINA IL LAVORO OPERATIVO QUANDO SONO IMPEGNATE PIU' SQUADRE. CURA E CONTROLLA IL BUON ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI, FUNZIONA DA SUPPORTO LOGISTICO.
- CURA I RAPPORTI E IL COORDINAMENTO CON LE ALTRE FORZE IMPEGNATE NELLE OPERAZIONI.

ART. 2

GRUPPO LOCALE

- IL GRUPPO LOCALE E' FORMATO DA ALMENO DUE SQUADRE COMPLETE DI VOLONTARI/E.
- IN UN COMUNE NON PUO' ESSERCI CHE UN SOLO GRUPPO LOCALE. NESSUN LIMITE ESISTE PER IL NUMERO DI SQUADRE.

ART.3

IL COORDINATORE

- A MAGGIORANZA SEMPLICE, IL GRUPPO LOCALE PROPONE AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE UN COORDINATORE DEL GRUPPO IL QUALE, SU PARERE POSITIVO DEL PRESIDENTE, VIENE INCARICATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO.

- IL COORDINATORE E' PUNTO DI RIFERIMENTO OPERATIVO DEL GRUPPO LOCALE.
- PROPONE AL PRESIDENTE I VOLONTARI DA NOMINARE CAPOSQUADRA.
- RISPONDE DELLE SUE AZIONI DIRETTAMENTE AL PRESIDENTE, COL QUALE COLLABORA E SI RAPPORTA ATTIVAMENTE, E ALLE ISTANZE STATUTARIE.
- COORDINA TUTTE LE ATTIVITA' OPERATIVE DEL GRUPPO E GESTISCE LE RISORSE, TENENDO CON SCRUPOLO LA PRIMA NOTA CASSA E L'INVENTARIO DEI MEZZI, ATTREZZATURE ED EUIPAGGIAMENTI IN DOTAZIONE.
- PUO' ESSERE RIMOSSO DALL'INCARICO SU RICHIESTA SCRITTA E FIRMATA DELLA MAGGIORANZA DEI 2/3 DEI VOLONTARI, SU PROPOSTA MOTIVATA DI ALMENO TRE CAPOSQUADRA O DEL PRESIDENTE

ART. 4

CAPISQUADRA - COMPITI E PREROGATIVE

- OGNI CAPOSQUADRA E' PUNTO DI RIFERIMENTO E RESPONSABILE OPERATIVO DEI VOLONTARI;
- FORMA LA SQUADRA IN EMERGENZA QUANDO L'ALLARME NON E' STATO DATO COL SUONO DELLA SIRENA CONTATTANDO I SINGOLI VOLONTARI;
- HA LA RESPONSABILITA' DELL'OPERATIVITA', VERIFICA IL BUON EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E CHE SIANO RISPETTATE LE NORME DI SICUREZZA;
- USA LA RADIO PER TRASMETTERE E PER RICEVERE DISPOSIZIONI O SUGGERIMENTI DAL NUCLEO DI COORDINAMENTO, DA ALTRI CAPO SQUADRA O DALLA CENTRALE;
- COMPILA I VERBALI DEGLI INTERVENTI;
- DECIDE, CONSULTANDOSI CON GLI ALTRI OPERATORI, LE TECNICHE E L'USO DEGLI ATTREZZI PER MEGLIO OPERARE. IN CASO DI DISACCORDO FRA I VOLONTARI, ASSUME LA RESPONSABILITA' DELLE DECISIONI OPERATIVE;
- E' RESPONSABILE NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE E DEL COORDINATORE DELLE OPERAZIONI IN FASE OPERATIVA;
- E' NOMINATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE;
- IN CASO DI DUE O PIU' CAPISQUADRA PRESENTI NELLA SQUADRA ASSUME IL COMANDO IL PIU' ANZIANO DI ETA'. LA STESSA REGOLA VALE IN CASO DI SCORPORO DI UNA SQUADRA COMPLETA IN DUE SQUADRETTE.

ART. 5

ALLARME

- L'ALLARME PER UNA EMERGENZA VIENE DATO COL SUONO DELLA SIRENA POSTA SUL TETTO DELLA SEDE, LADDOVE ESISTE QUESTO DISPOSITIVO. SOLO IL COORDINATORE E I CAPO SQUADRA HANNO LA CHIAVE DELL'ALLARME;
- AL SEGNALE D'ALLARME, O A CHIAMATA TELEFONICA O SE A CONOSCENZA CON QUALUNQUE ALTRA MODALITA', TUTTI GLI ATTIVI DEVONO PORTARSI IMMEDIATAMENTE IN SEDE O SUL POSTO CONVENUTO (DOVE SONO STANZIATI I MEZZI E GLI EQUIPAGGIAMENTI). DECORSI DIECI MINUTI DAL SEGNALE I DISPONIBILI E I MEZZI PARTONO SENZA INDUGIO;
- I VOLONTARI RITARDATARI SI DEVONO RECARE SUL POSTO DELLE OPERAZIONI CON MEZZI PROPRI QUANDO L'EMERGENZA E' NELL'AMBITO COMUNALE;
- IL SUONO DELLA SIRENA, LADDOVE ESISTE QUESTO DISPOSITIVO, VIENE DIFFUSO QUANDO L'EMERGENZA E' GRAVE, A GIUDIZIO DI CHI DETIENE LE CHIAVE, O QUANDO SI RITIENE DIFFICILTOSO REPERIRE ALTRIMENTI I VOLONTARI. L'USO DEL SEGNALE DEVE ESSERE OCULATO E RESPONSABILE PER NON CREARE DISTURBO O ALLARMISMO FRA LA POPOLAZIONE.

ART. 6
RESPONSABILE MEZZI E AUTISTI

- E' NOMINATO DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, O DAL COORDINATORE DI GRUPPO CHE LO NOTIFICA PER CONFERMA ED APPROVAZIONE AL PRESIDENTE, UN RESPONSABILE MEZZI CHE NE CURA LA PERFETTA TENUTA OPERATIVA;
- E' NOMINATO ALLO STESSO MODO ANCHE UN RESPONSABILE DELL'ATTREZZATURA E DEGLI EQUIPAGGIAMENTI CHE NE CURA LA MANUTENZIONE E L'EFFICIENZA. I DUE INCARICHI POSSONO COINCIDERE;
- I MEZZI DEVONO ESSERE GUIDATI SOLO DA VOLONTARI NOMINATI AUTISTI DAL PRESIDENTE. SOLO IN CASO DI MANCANZA DEGLI AUTISTI NOMINATI QUALUNQUE VOLONTARIO PATENTATO PUO' CONDURRE PER GLI SCOPI SOCIALI I MEZZI DELL'ASSOCIAZIONE;
- SONO AUTISTI NOMINATI TUTTI I CAPI SQUADRA OLTRE A QUELLI NOMINATI DAL PRESIDENTE;
- SUI MEZZI DEVE ESSERE SEMPRE DISPONIBILE L'ATTREZZATURA OPERATIVA CHE VI DEVE TROVARE CONVENIENTE E STABILE ALLOGGIO.

ART. 7
EQUIPAGGIAMENTO

- AD OGNI SOCIO VIENE CONSEGNATA LA TUTA, IL CASCO, GLI SCARPONI, I GUANTI, IL FAZZOLETTO.
- DI QUESTO MATERIALE IL SOCIO E' RESPONSABILE;
- I DANNI SUBITI DAL MATERIALE DURANTE LE OPERAZIONI DI EMERGENZA NON SONO IMPUTABILI AL CONSEGNATARIO. RESTA, COMUNQUE, PRECISO DOVERE TENERE LA MASSIMA CURA DI OGNI COSA CONSEGNATA ED APPARTENENTE ALL'ASSOCIAZIONE.
- E' ESPRESSAMENTE VIETATO USARE L'EQUIPAGGIAMENTO ED I MEZZI PER SCOPI PERSONALI.

ART. 8
STEMMA ED EMBLEMA

- AD OGNI SOCIO ATTIVO VERRA' CONSEGNATO L'EMBLEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE;
- E' FATTO ESPRESSO DIVIETO USARE A SCOPI PERSONALI E FUORI DAI CASI PREVISTI DALL'APPOSITO DECRETO MINISTERIALE L'EMBLEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Così deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 9 novembre 2013.